



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

TRENTINO



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

PROTOCOLLO D'INTESA PER PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DEI COMUNI TARENTINI AD INIZIATIVE EUROPEE ED INTERNAZIONALI

tra

la Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali

PREMESSO CHE

La Strategia Europa 2020 mira a favorire lo sviluppo, negli Stati membri, di un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva, tramite la promozione di azioni nel campo dell'occupazione, istruzione, integrazione sociale, clima ed energia, con gli obiettivi di creare posti di lavoro, ridurre la povertà, investire in maniera più efficace nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione, e con un preciso orientamento volta a creare un'economia a basse emissioni di carbonio. Questi obiettivi sono stati condivisi dagli Stati membri e vedono il coinvolgimento attivo della Provincia autonoma di Trento e degli enti locali per la loro attuazione a livello regionale.

Per conseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020, l'Unione europea si avvale di politiche e strumenti in numerosi settori, tra cui l'ambiente, il clima, la cultura, la montagna, l'agricoltura, la politica sociale, i trasporti, l'istruzione, la ricerca, l'innovazione, la salute, il commercio e la coesione territoriale.

Gli Stati membri, le unità territoriali di riferimento, come la Provincia autonoma di Trento, gli enti locali e gli altri soggetti titolari (i soggetti che si occupano di ricerca, soggetti economici e altre organizzazioni), concorrono, nell'ambito delle loro competenze e capacità, alla definizione e all'utilizzo di tali politiche e strumenti. Nello specifico, la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali partecipano a:

- processi decisionali europei su materie di competenza e ad iniziative di rilievo per lo sviluppo territoriale;
- reti europee ed eventi promossi dalle Istituzioni e/o da attori europei e internazionali;

- progetti finanziati dalla Commissione europea e dalle sue Agenzie o da attori internazionali.

Il presente Protocollo si incentra particolarmente sulle iniziative di promozione e accesso ai fondi europei (programmi a gestione diretta e programmi di cooperazione territoriale europea) e su eventuali ulteriori canali di finanziamento messi a disposizione dagli attori internazionali (fondazioni e organizzazioni internazionali).

Considerata la riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e l'importanza di attrarre ulteriori fondi per favorire lo sviluppo e la crescita del nostro territorio, risulta sempre più importante acquisire le risorse messe a disposizione dall'Unione europea.

Considerato l'alto livello di competizione per l'accesso ai finanziamenti europei è importante costruire delle proposte progettuali innovative e che contemplino un partenariato ben strutturato, eventualmente anche con attori locali (soggetti che si occupano di ricerca, soggetti economici e altre organizzazioni).

VISTI

La comunicazione della Commissione europea "Europa 2020: una strategia europea per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", 3.3.2010 COM(2010) 2020.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, con il quale la Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento hanno convenuto sull'importanza di promuovere la ricerca di finanziamenti europei per lo sviluppo dei Comuni trentini.

L'articolo 12, comma 4, della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 concernente "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale", che affida all'Ufficio per i rapporti con l'Unione Europea il compito di attivare uno sportello unitario di promozione territoriale (denominato EU-Tips), al fine di favorire la più ampia partecipazione del sistema territoriale trentino alla formazione e all'implementazione delle politiche e iniziative europee.

L'articolo 19, comma 2, della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 concernente "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale", che prevede la promozione da parte della Provincia con il Consiglio delle autonomie locali dell'attivazione di idonee misure informative, formative e di supporto nell'attività diretta alla partecipazione a programmi e alla presentazione di progetti finanziati dall'unione europea.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Obiettivi dell'accordo

1. Considerata l'importanza di attrarre ulteriori risorse, al fine di rafforzare lo sviluppo del territorio nel segno dell'innovazione responsabile e sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico, le parti si impegnano ad adottare tutte le misure necessarie per promuovere l'accesso ai finanziamenti ed iniziative a livello europeo e internazionale, attraverso:

- la collaborazione nella partecipazione a momenti informativi rilevanti per la partecipazione a programmi e alla presentazione di progetti finanziati dall'Unione europea nel rispetto della legge provinciale sull'Europa 2015;
- il coinvolgimento in reti internazionali ed europee con la partecipazione attiva alle attività di scambio di buone pratiche, creazione di partnership ed eventi;
- il rafforzamento delle capacità delle amministrazioni locali di presentare e gestire progetti ed iniziative a livello europeo e internazionale;
- la promozione e la facilitazione alla creazione di reti territoriali in partenariato con altri attori pubblici, con soggetti che si occupano di ricerca, soggetti economici e altre organizzazioni.

Articolo 2 - Impegni delle parti

1. La Provincia si impegna a mettere a disposizione degli enti locali, anche con gli strumenti informatici di cui al successivo articolo 3, le informazioni strategiche su iniziative europee prioritarie, tra cui:

- programmi di finanziamento a gestione diretta e programmi di cooperazione territoriale europei cui possono partecipare gli enti locali;
- premi a cui gli enti locali possono presentare la propria candidatura ed ottenere un riconoscimento di eccellenza a livello europeo in settori specifici;
- strumenti finanziari di potenziale interesse per gli enti locali e relative modalità d'implementazione;
- opportunità di finanziamento offerte da fondazioni o altre organizzazioni internazionali;
- documenti europei legislativi e non-legislativi su materie che hanno una rilevanza per le politiche locali;
- esperienze innovative e migliori pratiche realizzate in altre realtà locali di scala nazionale ed internazionale, individuate anche attraverso la partecipazione a reti e piattaforme europee;

- eventi organizzati dalle Istituzioni europee o da altri attori a Bruxelles che abbiano rilevanza per le regioni e le città.

La Provincia si impegna, inoltre:

- a raccogliere le idee progettuali degli enti locali;
- a fornire il supporto necessario per la valutazione dell'attinenza rispetto alle priorità di intervento dei programmi di finanziamento;
- a facilitare i rapporti con i centri che si occupano di ricerca ed eventuali altri attori locali interessati a partecipare a tali progetti;
- a collaborare, con le risorse a sua disposizione, nella redazione della documentazione propedeutica alla formale presentazione dei progetti e di quella necessaria per la sottoscrizione del loro eventuale finanziamento.

2. Il Consiglio delle autonomie locali si impegna a:

- creare momenti per lo scambio di idee fra gli amministratori locali su temi europei prioritari, al fine di evidenziare le necessità e accrescere la possibilità che scaturiscano idee progettuali comuni e si formino partenariati locali;
- facilitare il dialogo fra gli enti locali e gli altri soggetti durante i processi di formazione del partenariato locale e nella costruzione della proposta progettuale;
- informare la Provincia autonoma di Trento delle candidature ai progetti europei da parte degli enti locali, degli esiti positivi e delle chiusure dei progetti, al fine di creare un quadro complessivo della situazione anche in ottica programmatica e di visione di insieme.

3. Il Consiglio delle autonomie locali e la Provincia autonoma di Trento si impegnano a:

- fornire al personale e agli amministratori degli enti locali, le informazioni necessarie ad accrescere la loro capacità di creare partenariati locali e di costruire proposte progettuali secondo gli standard europei, avere accesso alle opportunità di finanziamento a livello europeo e internazionale e a partecipare attivamente ad iniziative europee (reti, eventi, ecc.);
- promuovere partenariati tra gli enti locali e altre realtà europee;
- divulgare tramite appositi canali le informazioni di interesse per gli enti locali;
- promuovere una collaborazione strutturata con attori pubblici, con soggetti che si occupano di ricerca, soggetti economici e altre organizzazioni, al fine di incrementare

le capacità e le possibilità di accesso ai finanziamenti per realizzare progetti competitivi di sviluppo sul territorio trentino;

- individuare le modalità con le quali coordinare i finanziamenti provinciali con quelli europei per massimizzare l'efficacia di tali strumenti e garantire la realizzazione di progetti multi-settoriali in grado di portare valore aggiunto ai singoli interventi.

Articolo 3 – Piattaforma informatica e newsletter

1. Le parti concordano che le informazioni di cui all'art.2 comma 1 saranno contenute in una piattaforma informatica e divulgate tramite una apposita *newsletter* sulla base di quanto stabilito nel programma di lavoro annuale. Sulla stessa piattaforma, gli enti locali avranno inoltre la possibilità di condividere le loro idee per la ricerca di partner progettuali (altri attori pubblici, soggetti che si occupano di ricerca, soggetti economici e altre organizzazioni).

Articolo 4 – Programma di lavoro annuale

1. Il presente protocollo è attuato sulla base di un programma di lavoro annuale condiviso dalle parti e volto ad identificare le principali aree di lavoro della Provincia autonoma di Trento e del Consiglio delle autonomie locali, anche alla luce delle esigenze e necessità espresse dagli enti durante i momenti di scambio di idee promossi dal Consiglio delle autonomie locali ai sensi dell'art. 2, comma 2.

2. Il programma di lavoro annuale è predisposto dalle parti ed in particolare:

- per gli enti locali, dai rappresentanti individuati dal Consiglio delle autonomie locali;
- per la Provincia, dai rappresentanti delle strutture provinciali competenti in materia di Europa e di Riforma istituzionale, oltre che da rappresentanti delle strutture provinciali di volta in volta competenti nelle materie trattate.

3. Il programma di lavoro è definito tramite scambio di corrispondenza ed include l'elenco dei referenti delle parti coinvolti nella realizzazione delle singole azioni previste dal programma.

4. Le parti si impegnano, ciascuna per la propria parte, a dare attuazione agli interventi e alle azioni definite nello stesso programma annuale di lavoro condiviso, nei limiti delle risorse disponibili.

Articolo 5 – Risorse finanziarie per il cofinanziamento dei progetti

1. Per i Fondi europei a gestione diretta che non prevedono il finanziamento integrale dei progetti, le parti concordano sulla necessità di individuare, ciascuno nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie, la copertura della restante quota.

2. In caso di copertura del cofinanziamento su progetti comunali da parte della Provincia, al fine di massimizzare le ricadute di sviluppo del territorio, è data preferenza, nel limite delle risorse disponibili, ai progetti il cui partenariato coinvolge, oltre che i soggetti che si occupano di ricerca, anche soggetti economici con proposte innovative.

Articolo 6 – Durata

1. La presente intesa ha durata fino alla conclusione dell'attuale programmazione europea (2014-2020) e potrà essere rinnovata tenuto conto del periodo di durata della prossima programmazione europea.

Letto, confermato e sottoscritto

Trento, 4 giugno 2018

Il Presidente della Provincia

Ugo Rossi

L'Assessore alla Coesione territoriale, Urbanistica, Enti locali ed Edilizia abitativa

Carlo Daldoss

Il Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali

Paride Gianmoena

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3 bis D.Lgs. n. 82/2005). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. n. 39/1993)